



Decreto Dirigenziale n. 71 del 13/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DEL VALLONE MERLO FERRARA NEL COMUNE DI GESUALDO. P.S.R. 2007 - 2013 - MISURA 226 AZIONE E (PRAT. G.C. 1818). RICHIEDENTE: COMUNE DI GESUALDO (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 DEL R.D. N.523 DEL 25/07/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Gesualdo (AV), in data 11/03/2011, con nota prot.1929, ha indetto per il giorno 28/03/2011 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulica - forestale del vallone Merlo Ferrara;"
- questo Ufficio, in data 28/03/2011 con nota prot. 0240443, ha chiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione-concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Gesualdo, con nota prot. 2280 del 28/03/2011 acquisita al prot. reg. n. 0243550 del 28/03/2011, ha trasmesso, in unico esemplare gli elaborati integrativi richiesti, ed ha rinviato la Conferenza di Servizi al giorno 29/03/2011;
- questo Settore, con nota prot. 246305 del 29/03/2011, nelle more della formalizzazione del presente atto, ha anticipato il proprio parere favorevole con prescrizioni.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI.0522 del 05/04/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto dei lavori in oggetto consiste sostanzialmente nella realizzazione di :
 - scogliera rinverdita suddivisa in 4 tratti per un totale di 1070,00 ml. (tav. 1 e tav. 12.1);
 - n. 2 (due) briglie in legname e pietrame, in corrispondenza della sez. n. 3 e sez. n. 6 (tav. 1 e tav. 12.1);
 - palificate e grata di legname con talee dalla sez.n. 3 alla sez. n. 9 per circa ml. 784,00 (tav.1 e tav.12.1);
 - soglie di sottofondo poste alla base di ogni briglia realizzate con pietrame calcareo di grossa pezzatura;
 - n. 6 (sei) corde di fondo in gabbioni metallici (tav. 1);
- che l'esame dell'elaborato progettuale "tav. 12.1 Planimetria di progetto su base catastale," evidenzia una serie di strade comunali che interferiscono con il vallone Merlo Ferrara (S. Cipriano, Vetraglio, Crose Costa, Boschetto) per le quali, con nota a parte, verranno chieste le relative delucidazioni all'Amministrazione Comunale.
- che lo stesso elaborato evidenzia, altresì, l'esistenza di un attraversamento stradale a servizio della S.P. Fontanarosa, la cui sezione idrica non risulta verificata;
- che l'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli, con nota prot. n. 2011/4234/FCAM/BD del 25/03/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Merlo Ferrara, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate per lo smaltimento della massima piena prevista con tempo di ritorno pari a 100 anni con franco di sicurezza $\geq 1,00$ mt ;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Gesualdo, è un Ente Pubblico – art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Merlo Ferrara contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Merlo Ferrara;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Gesualdo, C.F. 81001430644 con sede in via Municipio, 5, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici: alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico – forestale di un tratto del vallone Merlo Ferrara, ricadente in catasto terreni sui fogli n. 12 – 15 -16 del comune di Gesualdo, consistenti sostanzialmente in :

- scogliera rinverdita suddivisa in 4 tratti per un totale di 1070,00 ml. (tav. 1 e tav. 12.1);
- n. 2 (due) briglie in legname e pietrame, in corrispondenza della sez. n. 3 e sez. n. 6 (tav. 1 e tav. 12.1);
- palificate e grata di legname con talee dalla sez.n. 3 alla sez. n. 9 per circa ml. 784,00 (tav.1 e tav.12.1);
- soglie di sottofondo poste alla base di ogni briglia realizzate con pietrame calcareo di grossa pezzatura;
- n. 6 (sei) corde di fondo in gabbioni metallici (tav. 1);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b) le opere dovranno essere eseguite in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame preventivo di questo Settore;
- c) la scogliera rinverdita previste nel tratto compreso tra le sezioni 5 e 6, va proseguita, senza soluzione di continuità, fino a 10 mt a valle della confluenza con il vallone Ferrara;
- d) le soglie di sottofondo poste alla base delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml. 3,00, realizzate con pietrame calcareo di grossa pezzatura idoneamente annegato in un bauletto di cls;
- e) nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- f) le corde di fondo alveo devono essere ammorsate nelle sponde per almeno metri 2,00;
- g) le briglie devono essere ben ammorsate nelle sponde per almeno metri 2,00 e ben fondate per metri 2,00 dal fondo alveo;
- h) le opere di difesa spondale previste e le briglie dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;

- i) non sono consentiti attraversamenti a guado e, dove presenti, devono essere eliminati con ripristino delle sponde, conformandole con quelle di monte e di valle, e garantendo il ripristino della piena funzionalità idraulica del vallone;
- j) le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- k) non è consentito l'utilizzo e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie e diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- l) il Comune di Gesualdo, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- m) il Comune di Gesualdo, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- n) nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- o) durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Gesualdo, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- p) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Gesualdo, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- q) il Comune di Gesualdo è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- r) l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle in dipendenza di nubifragi e piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- s) vengono fatto salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Gesualdo dagli obblighi, oneri, e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie;
- t) la Provincia di Avellino per l'attraversamento stradale tutt'ora presente sul vallone Merlo Ferrara è tenuta ad attivare la procedura di autorizzazione amministrativa-tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi, rivalutazioni e aggiornamenti ISTAT;
- u) laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni di proprietà demaniali occorre prevedere un piano di esproprio nonché attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, preventivamente all'esecuzione dell'opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Gesualdo per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - alla Provincia di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa